

Attivazione Forte Monte Maso – Referenza GRA-7812



L'opera fortificatoria denominata Forte Monte Maso, struttura di sbarramento difensiva italiana, fu costruita tra il 1883 e il 1887 dopo l'annessione delle terre venete al Regno d'Italia nel 1866, risultò essere il primo forte della cintura corazzata italiana ai confini dell'impero austro-ungarico ad essere progettato e costruito dopo l'unità d'Italia del 1861 e la prima opera militare ad usare un nuovo e moderno sistema di protezione delle artiglierie in casamatta corazzata.

Aveva alle proprie dipendenze la tagliata Bariola, sbarramento stradale, e la spianata del monte Castelliero detta appunto "spianamenti", con artiglierie occasionali in barbetta, tutti questi tre siti erano collegati da una ardita strada militare ancora oggi facilmente percorribile. La dotazione prevista verso nord-ovest era di sei cannoni da 149 mm G protetti da altrettante corazze in ghisa indurita del tipo Gruson affiancate, con spessore massimo frontale di 48 cm, destarono l'ammirazione degli osservatori austro ungarici appostati con potenti binocoli sulla cresta della Pria Favella.

La potenza del forte ebbe un ruolo dissuasivo molto forte nei piani d'attacco A.U. durante la fase preparatoria della guerra, nessuno poteva prevedere che il Monte Pasubio sarebbe diventato l'incrollabile baluardo del fronte trentino.

A causa dell'elevato costo, le corazzature di tipo Gruson con queste caratteristiche, non vennero più usate nei forti italiani, le nuove cupole in acciaio avevano le caratteristiche idonee per le nuove strutture corazzate che già si stavano costruendo agli inizi del 1900.



L'appuntamento è stato fissato per le ore 07.30 di domenica 20 marzo presso l'abitazione di Fortunato IK3GHR, da lì ci siamo poi uniti ad Oriano IK3FHO ed abbiamo poi proseguito l'itinerario per il forte che dista una quindicina di chilometri da Schio.

Eravamo presenti in tre soci: IK3GHR, IK3FHO ed IK3FHP .



Appena giunti nei pressi del forte, abbiamo provveduto ad installare il dipolo monobanda HM per i 40 metri. Poco dopo è arrivato il gestore del ristoro e con lui abbiamo preso un buon caffè. Non è stato necessario utilizzare il gruppo elettrogeno in quanto ci è stata gentilmente messa a disposizione l'alimentazione elettrica per cui è stato sufficiente stendere il cavo di alimentazione sino alla prima presa disponibile. Come nelle attivazioni precedenti abbiamo utilizzato il Kenwood TS-2000X.

All'ora di pranzo ci siamo alternati al microfono finché gli altri consumavano il pranzo preparato dal cuoco del locale.

Nel corso dell'attività è venuto a salutarci Andrea IZ3PYS della Sezione Agno-Chiampo che ci ha immortalati in qualche foto.

L'attività è iniziata alle ore 9.12 ed è terminata alle 16.35, sono stati fatti in totale 230 QSO, tutti in 40m, dei quali 196 in SSB e 34 in CW.

Ringrazio i soci intervenuti, quelli che ci hanno collegato e tutti gli OM che ci hanno aiutato mettendoci lo spot sui vari cluster.

IK3HP Gian Pietro